

ODG

N. 772

Misure urgenti per il potenziamento strutturale del comparto culturale piemontese, lo sblocco dei pagamenti e la garanzia della certezza dei tempi di programmazione - Collegato al DDL n. 145 'Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie'

Presentato da:

PENTENERO GIOVANNA (prima firmataria) 28/07/2026, ISNARDI FABIO 28/07/2026, VERZELLA EMANUELA 28/07/2026, POMPEO LAURA 28/07/2026, CANALIS MONICA 28/07/2026, AVETTA ALBERTO 28/07/2026, PAONESSA SIMONA 28/07/2026, CALDERONI MAURO 29/07/2026, VALLE DANIELE 31/07/2026, CONTICELLI NADIA 31/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 29/07/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 772

collegato al DDL n. 145

“Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”

OGGETTO: *Misure urgenti per il potenziamento strutturale del comparto culturale piemontese, lo sblocco dei pagamenti e la garanzia della certezza dei tempi di programmazione.*

Il Consiglio Regionale del Piemonte,

PREMESSO CHE

- la cultura rappresenta un pilastro fondamentale per la coesione sociale e la crescita personale e comunitaria della nostra regione;
- il comparto culturale piemontese versa da anni in una condizione di sofferenza strutturale, caratterizzata da precarietà diffusa, salari minimi e una scopertura d'organico nei musei e nelle soprintendenze regionali che oscilla tra il 50% e il 55%;
- tale crisi sistemica è stata alla base dello sciopero nazionale del 12 giugno scorso;

CONSIDERATO CHE

- la legge regionale n. 11/2018 e il Programma triennale della cultura 2025-2027 costituiscono la base fondante delle politiche culturali regionali;
- l'attuazione dei bandi soffre di gravi criticità legate alla scarsità di risorse e a cronici ritardi nell'erogazione dei contributi;
- nello specifico dello spettacolo dal vivo, su 365 enti idonei ben 94 sono rimasti inizialmente esclusi per esaurimento fondi, situazione solo parzialmente risolta grazie a un'intesa con la Fondazione CRT;

EVIDENZIATO CHE

- il Comitato Emergenza Cultura (CEC) ha denunciato l'insostenibilità di un sistema che obbliga le realtà culturali a *"fare da banca"* per la Regione, anticipando costi per progetti spesso già conclusi;
- conoscere l'esito dei bandi a dicembre è stato definito dal CEC come *"eticamente e imprenditorialmente scorretto"*, in quanto impedisce una reale programmazione e alimenta il *"precariato creativo"*;
- le tempistiche di liquidazione sono attualmente vincolate all'approvazione del bilancio di assestamento, lasciando gli enti nell'incertezza totale fino a settembre o oltre;

TENUTO CONTO CHE

- è attualmente in discussione il DDL n. 145 *"Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie"*, indicato come la sede più opportuna per affrontare queste problematiche;
- il CEC ha richiesto formalmente che i capitoli di spesa per la cultura siano chiusi entro il primo assestamento e, comunque, non oltre giugno/luglio;
- strumenti come *"Rafforza Cultura"* necessitano di correttivi per evitare che i criteri di garanzia bancaria escludano le realtà più piccole e meno strutturate;

IMPEGNA la Giunta regionale

- **ad individuare risorse per un potenziamento strutturale dei fondi destinati alla cultura** e a coprire in tempi rapidissimi tutte le domande idonee presentate dagli enti, garantendo lo scorrimento totale delle graduatorie;
- **a modificare strutturalmente il calendario dei bandi regionali**, garantendo la pubblicazione degli esiti entro i mesi di giugno/luglio, per permettere una reale programmazione delle attività;
- **a procedere all'adozione immediata delle determinazioni dirigenziali per l'assegnazione dei contributi relativi ai bandi 2025-2027**, superando le inefficienze amministrative e sbloccando i pagamenti per le realtà idonee;
- **a rendere permanenti e mensili i Tavoli della Cultura** (Generale, di Settore e Tecnico) per assicurare un confronto costante con gli operatori e monitorare l'efficacia delle procedure;
- **a perfezionare lo strumento "Rafforza Cultura"**, assicurando equità di trattamento e l'accesso anche alle piccole realtà meno strutturate.

Gianna Pentenero Presidente Gruppo regionale PD

Emanuela Verzella Vicepresidente della VI Commissione consiliare